



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente

Un interscambio professionale con Comundo

Sfruttamento forestale sostenibile ed economia circolare



Vivaio forestale di APRODEIN, in cui crescono le piantine che, in seguito, sono trasportate nelle piantagioni

Care amiche e cari amici,

bentornati a questo spazio di Nicaragua, che da ormai diversi anni è diventata la mia seconda casa. Questa prima parte del 2023 è letteralmente volata. Sembrava l'altro ieri quando dovetti, insieme a mia moglie e mio figlio, aspettare tre ore per il ritardo del nostro volo domestico verso l'isola caraibica del Nicaragua più apprezzata dal turismo internazionale. E lì, devo essere onesto, abbiamo mangiato la pizza italiana più buona finora assaggiata nel paese centroamericano. Preparata e cucinata da un vero pizzaiolo italiano, egli raccontava che una decina di anni fa decise di vendere tutto in Italia per svernare in Nicaragua, paese che gli fu consigliato da un amico. Un altro espatriato che per ragioni forse simili alle mie, ma con modalità diverse, si trova a vivere lontano dal paese che l'ha visto crescere.

Contatto - Marco Ventriglia

Per iscriversi al mio gruppo di sostegno oppure non ricevere più il bollettino scrivimi:

marco.ventriglia@comundo.org - Comundo si fa carico dei costi degli interscambi.

Le informazioni sulle possibilità di donazione si trovano nell'ultima pagina.





Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo

Imprenditoria familiare

Chi legge questi resoconti semestrali, ormai sarà diventato un esperto di politica internazionale, con enfasi sulla situazione in Nicaragua. Dopo la crisi sociopolitica del 2018 e il periodo pandemico, la situazione in Nicaragua rimane difficile ed è caratterizzata dall'esodo massiccio di giovani e adulti verso paesi con maggiori opportunità di lavoro, e dall'inflazione che giorno dopo giorno rende più complicato sbarcare il lunario. Questo è, secondo il mio punto di vista, il contesto che vive la gente comune in Nicaragua. Mia moglie, chiaramente, ne ha risentito in questi anni. Perdere il lavoro, a seguito della chiusura dell'organizzazione per cui lavorava, è stato un durissimo colpo per lei. In questi anni si è occupata di nostro figlio, ma alla lunga affiorava la forte esigenza di rimettersi in gioco a livello professionale. Ahimè León, città dove vivo con la mia famiglia praticamente solo il fine settimana, non offre più prospettive di lavoro legate alla conservazione ambientale. Per decenni, le molte organizzazioni di stanza a León hanno beneficiato di ingenti fondi per adoperarsi in favore dell'ambiente. Oggi, il focus dei donatori si è spostato nel centro-nord del paese, l'area agricola, dove operano tanto i piccoli contadini come le aziende di media e grande dimensione. La parte occidentale non è più una priorità. Per queste ragioni, a coté del nostro piccolo appezzamento di terra, per la coltivazione di papaye, Fabiola ha deciso di intraprendere un'esperienza imprenditoriale, lontana anni luce dai suoi studi universitari. Insieme alla sorella, hanno investito dei risparmi per aprire una palestra. Ebbene sì, ma non un luogo dove aumentare la propria massa muscolare. Piuttosto, un posto dove perdere peso o mantenere tonicità. Hanno iniziato offrendo spinning e zumba, due discipline molto in voga da queste parti. Da aprile, si è aperto un corso di danza folklorica nicaraguense per bambini, un corso tenuto da mia moglie che per anni è stata membro di un gruppo di danza universitario.



L'istruttore di spinning durante una classe

Da giugno, invece, hanno incluso boxe e yoga, per aumentare e diversificare l'offerta. A visitare il centro, che hanno chiamato La Onda Fitness, sono soprattutto donne over 40. Si è aperto anche una piccola cucina dove preparano batidos, frullati a base di latte o ghiaccio, che può contenere frutta o cioccolato. Il luogo è stato ricavato da una casa che si è preso in affitto, con due saloni, cinque stanze, una cucina e un giardino interno. Per sfruttare completamente gli spazi, si è deciso di affittare quattro stanze a studenti, essendo León sede di numerosi istituti accademici.

A gennaio mia moglie e mia cognata sono partite con questo progetto. Numerosi sono stati gli imprevisti, molti gli sforzi per raggiungere la sostenibilità economica. La palestra compirà sei mesi, e speriamo di poter festeggiare, alla fine di quest'anno, il primo anno di vita.

Questione di soldi

Per darvi un contesto, APRODEIN è l'organizzazione con cui ho firmato il mio interscambio di due anni. Però APRODEIN opera nella riforestazione e cattura di anidride carbonica, per cui a Napoli direbbero, ma chist' che c'azzecca!



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo

Quale economista ambientale non mi occupo direttamente di aspetti legati alla biologia delle parcelle riforestate, o alla capacità di gestione forestale dei produttori locali. Il mio compito è connesso al braccio commerciale di APRODEIN, BOSNICA, un'impresa costituita per creare e gestire valore aggiunto alla materia prima che viene acquistata dai produttori che riforestano. Ecco che il mio profilo calza molto meglio nella parte economica di questo programma di sfruttamento forestale sostenibile.

All'inizio dell'anno, quindi tra gennaio e marzo, ho dedicato il mio tempo ad aumentare le opportunità di finanziamento, in sostanza a formulare nuovi progetti. È bene precisare che, se BOSNICA è a tutti gli effetti un'impresa sociale for profit, il cui compito è generare risorse per la propria sopravvivenza, distinto è il ruolo di APRODEIN come associazione no profit. Per questa ragione, benché APRODEIN garantisca la propria sostenibilità economica attraverso la vendita di crediti di anidride carbonica – nel bollettino numero 5 spiego in dettaglio il modello – come entità no profit accoglie favorevolmente finanziamenti a titolo gratuito. Ho quindi elaborato un progetto di circa € 120'000 legato al rafforzamento della produzione di biochar e alla diversificazione produttiva della fibra di legno. Inoltre, ho appoggiato il processo di formulazione di un secondo progetto nell'ambito di un bando di concorso dell'agenzia austriaca di cooperazione allo sviluppo, ahimè già rifiutato. Tuttavia, la prima proposta è ancora in attesa di responso da parte dell'ente ecclesiastico italiano.

Un'ultima attività che mi ha occupato quasi tre settimane è stata la redazione di un'analisi di investimento di un camion, per il trasporto di legna dalle piantagioni forestali al nostro sito produttivo. Esistono due varianti di acquisto al produttore: o si compra direttamente nell'area riforestata ad un prezzo determinato, oppure il produttore stesso trasporta la materia prima all'installazione produttiva, ad un prezzo ovviamente maggiorato.

Nel primo caso, APRODEIN esternalizzava il servizio di trasporto a terzi, cosa che, analizzandolo a livello economico, non risultava interessante. Per questo, mi è stata commissionata un'analisi di fattibilità per un investimento di un camion, e una volta terminata e consegnata con diverse varianti (numero di camion e capacità portante), il management ha optato per l'acquisto di un solo, per il momento, mezzo di trasporto da 8 tonnellate.

Sondaggio sul bollettino

Care e cari membri di gruppi di sostegno,

ecco un breve sondaggio sul formato dei bollettini di Marco, che seguite da lontano. In futuro vorremmo migliorare la nostra comunicazione, rendendola più dinamica, personalizzata e rispettosa dell'ambiente: ecco perché apprezzeremmo molto il vostro feedback!



<https://forms.office.com/e/hZTrSa1jFj>

Vi ringrazio di cuore per la vostra partecipazione e vi auguro una bella estate!

Anna

La vostra coordinatrice dei gruppi di sostegno



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo

Facciamo il punto della situazione

Come indicato precedentemente, il mio ruolo si incastra meglio se messo a confronto con compiti di natura economica. Tecnicamente, dedico il mio tempo a BOSNICA, con benefici indiretti all'organizzazione gemella APRODEIN. In questi mesi ho avuto modo di conoscere, nei dettagli, la realtà, le persone e le dinamiche interne ed esterne all'azienda BOSNICA. Otto mesi per cercare di entrare in sintonia con le persone che compongono le due entità, parlare, discutere e carpire segreti che, altrimenti, non potrei comprendere.

Ottenuta una certa libertà e riconoscimento, mi son detto che era arrivato il momento di porre una base solida su cui lavorare nel prossimo anno e mezzo. Ho quindi messo nero su bianco tutti quei punti che, secondo la mia seppur breve esperienza, dovrebbero essere implementati o migliorati. Il risultato? 40 macrotemi identificati, raggruppati in 8 diverse categorie.

Per avviare questo tipo di cambiamento sono necessari fattori come tempo, risorse umane, in alcuni casi risorse finanziarie, ma soprattutto VOLONTÀ (che legherei alla resistenza al cambiamento)! Enfatizzo quest'ultimo fattore come il più importante di tutti. Ci si abitua ad un certo modo di pensare e attuare, non propriamente efficiente, efficace o addirittura sbagliato. Qualcuno che venga da fuori e ti dica "dovresti far così piuttosto che colà" potrebbe non esser visto di buon occhio. Ecco che, cercando di minimizzare questo rischio di negativa da parte del management locale, ho presentato la mia analisi con la totale libertà di accettare, rifiutare tutto o parzialmente il contenuto. Altresì, nel caso di un consenso, i miei colleghi hanno deciso quali temi erano prioritari. Ecco che si è giunti ad un'intesa in base al problema che più tormenta BOSNICA, quello dell'assenza di registri produttivi-contabili efficaci, la mancanza di collegamento tra l'area amministrativa e produttiva, e la carenza di un sistema per il calcolo dei costi unitari. In maggio ho preparato due piani di implementazione, che tenessero conto dei temi e delle persone da coinvolgere, per portare avanti processi condivisi e sviluppati insieme al supporto e know-how locale. E da giugno mi sono focalizzato su questo, sperando di arrivare alla fine dell'anno con un cambiamento tangibile per BOSNICA e i collaboratori che ci lavorano.

Comercializzazione			Costi	
Prodotti	Segmenti	Prezzo	Mappatura dei processi	Sistema di calcolo
Pubblico obiettivo	Mercati	Canali di distribuzioni	Rischi e misure	Tempo
Marketing	Posizionamento	Servizio al cliente	Attori coinvolti	Risorse
Struttura corporativa		Registri contabili		Project management
Organigramma	Job description	Registri digitali	Strumenti informatici	Planificazione ed esecuzione
Valutazione del personale	Comitati di lavoro	Formazione continua	Raccolta dati giornaliera	Visione dei dati
Linee guida		Identità		Infrastruttura
Piano strategico	Rapporto annuale	Sito web	Logo	Siti produttivi
Piano operativo	Analisi interna ed esterna	Elementi visuali	Social media	Logistica
	Missione e visione			Brevetti

Risultato schematico dell'analisi su BOSNICA



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo



Con il capo operaio sui processi di ricezione del legno

Progetto di Comundo

Qualcuno di voi saprà che Comundo non solo finanzia l'invio di cooperanti, ma anche l'implementazione di progetti. Quest'anno, APRODEIN ha ricevuto un finanziamento di 70 mila franchi da parte di Comundo per implementare un progetto. In breve, questo progetto si basa su quattro assi di lavoro: l'acquisto e l'attivazione di un reattore a pirolisi per la produzione di biochar, l'introduzione dell'apicoltura a beneficio dei produttori per diversificare le loro entrate, il rafforzamento delle capacità di gestione forestale da parte dei produttori, e il fomento dell'educazione ambientale tra i giovani famigliari degli integrandi al programma di riforestazione di APRODEIN.

Questi interventi rispondono, ognuno di loro, a ridurre o colmare un problema esistente:

- Dopo cinque o sei anni dalla creazione della piantagione forestale, i produttori possono vendere la legna ricavata dalla potatura e dal diradamento. Per aggiungere valore alla legna da ardere, APRODEIN può acquistarla e lavorarla nei reattori per la pirolisi, generando carbone e biochar. Tuttavia, APRODEIN non dispone di macchinari sufficienti per aumentare la propria capacità produttiva, questo con il fine ultimo di acquistare più materia prima dal produttore.

- L'agricoltore che decide di partecipare al programma di riforestazione è consapevole che si tratta di un investimento a lungo termine e che il compenso monetario che riceve per la gestione della piantagione (circa 1.200 dollari americani in 10 anni per ettaro riforestato) non è un importo che può sostituire il reddito di altre attività. Allo stesso tempo, possono passare dai due ai quattro anni dalla semina alla raccolta delle prime ciliegie di caffè. Questi tempi sono difficili per le famiglie di produttori, che sarebbero incentivate a disboscare l'area per utilizzarla per altre attività generatrici di reddito.
- Secondo uno studio sul campo condotto da un'équipe di APRODEIN nel 2022, risulta che le parcelle più vecchie del programma di riforestazione – che si trovano nel Comune di San Juan de Limay – non soddisfano le aspettative in termini di dimensioni dei tronchi. La squadra ha sottolineato che la causa principale potrebbe essere dovuta a una gestione forestale non ottimale da parte dei produttori. Questa situazione mette a rischio la fase di raccolta del legname, con ripercussioni sia per il produttore (riduzione del reddito extra) sia per APRODEIN (mancanza di materia prima per la catena del valore del legname).
- L'attività di educazione ambientale è stata pensata per i giovani membri delle famiglie dei proprietari terrieri. La comprensione dei benefici del rimboschimento per le nuove generazioni può costituire un incentivo a continuare l'attività. La consapevolezza contribuisce a una maggiore protezione dell'ambiente. Considerare la riforestazione come un investimento a lungo termine, sia dal punto di vista ambientale che economico, potrebbe garantire la sostenibilità futura in un paese che sta vivendo una migrazione di massa verso gli Stati Uniti d'America (soprattutto giovani e adulti sotto i 40 anni).



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo



Il falegname di BOSNICA terminando le arnie

Con qualche intoppo, le attività del progetto avanzano, cercando di recuperare quelle che sono indietro rispetto alla tabella di marcia. L'obiettivo è quello di compiere al 100% ciò che ci si era prefissati nella tappa di formulazione, perché questo permetterebbe di accedere ad un secondo finanziamento, il prossimo anno, di ulteriori 70'000 franchi svizzeri, a beneficio dell'istituzione locale e dei suoi beneficiari.

Differenze culturali cercasi

È una riflessione che faccio con voi per la prima volta. Lo shock culturale affiora soprattutto all'inizio di una esperienza come la mia. Vai via dal tuo paese per immergerti in un contesto opposto a quello che conosci e reputi normale. Passato quel lasso di tempo,

necessario per ambientarti e accettare la diversità, capita che non pensi più al perché nei bus i venditori gridano per venderti qualcosa, per esempio. Ormai lo dai per assodato, una normalità acquisita. Però, dopo quasi sei anni di vita qua, ogni tanto certe domande emergono nuovamente e le comparazioni con la Svizzera sono automatiche. Ecco che vi propongo tre esempi, che non vogliono assolutamente affermare ciò che è giusto o sbagliato. Semplicemente presentare due visioni.

Spopolano i mercati dell'usato

Nicaragua e Svizzera sono due paesi con contesti socioeconomici molto diversi. Il Nicaragua è un paese a basso reddito, mentre la Svizzera è un paese ad alto reddito. Le persone in Nicaragua potrebbero non avere le risorse finanziarie per permettersi prodotti nuovi; quindi, ricorrono all'acquisto di beni usati come alternativa più economica. Altresì, in alcuni paesi, come il Nicaragua, c'è una cultura del riuso radicata, dove l'utilizzo di beni usati viene considerato normale e accettato. Le persone potrebbero dare più valore alla funzionalità e all'utilità di un prodotto piuttosto che alla sua nuova condizione. In Svizzera, invece, la cultura del consumo potrebbe essere più incentrata sull'acquisto di prodotti nuovi per godere di tecnologie all'avanguardia o di beni di lusso. Potrebbe essere vero, senza generalizzare, che l'usato in Svizzera è visto come una soluzione inopportuna. Ma forse le cose stanno cambiando, attraverso eventi sporadici che fomentano la vendita dell'usato. Però siamo ben lontani dalla realtà nicaraguense. Per esempio, la piccola città dove lavoro, Somoto, stimo che può contare tra i venti e i trenta negozi dell'usato, soprattutto prodotti "difettosi" che arrivano dagli Stati Uniti d'America o semplicemente prodotti locali di seconda mano.



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo



Scarpe di seconda mano per Nilo costate solo 3.50.-

Dire NO non è un'opzione

In Nicaragua, come in molte altre culture, esiste una tendenza a evitare di dire direttamente "no" o di rifiutare apertamente una richiesta. Questo comportamento è spesso influenzato da fattori culturali, sociali e storici. Una delle ragioni principali è il concetto di cortesia e rispetto per gli altri. Nella cultura nicaraguense, si dà grande importanza alla gentilezza e alla cordialità nelle interazioni sociali. Dire direttamente "no" potrebbe essere considerato sgarbato o poco educato; quindi, si preferisce utilizzare forme di comunicazione più indirette per evitare di causare offesa o imbarazzo all'altra persona. Un'altra ragione è il desiderio di mantenere l'armonia sociale e prevenire i conflitti. Nella cultura nicaraguense, si cerca di evitare le situazioni di confronto diretto che potrebbero portare a tensioni o litigi. Evitare di dire "no" in modo diretto permette di mantenere un clima pacifico e di preservare le relazioni interpersonali. Invece di dire "no", le persone in Nicaragua possono utilizzare espressioni indirette o formule di cortesia per comunicare un rifiuto. Ad esempio, potrebbero utilizzare frasi come "ci penserò"

(*lo pensaré*), "forse più avanti" (*tal vez más adelante*) o "non è possibile al momento" (*no es posible en este momento*). Queste espressioni lasciano spazio per una possibile negoziazione o per un rifiuto più sottile senza offendere l'altra persona.

La terza età

È comune che gli anziani in Nicaragua vivano con le proprie famiglie. La cultura nicaraguense valorizza fortemente il concetto di famiglia e solidarietà intergenerazionale. Le famiglie tendono a essere strette e i membri si prendono cura gli uni degli altri, compresi gli anziani. Nelle comunità nicaraguensi, è spesso considerato un dovere morale e culturale prendersi cura dei genitori anziani. Gli anziani vengono rispettati e onorati per la loro saggezza, l'esperienza di vita, il ruolo che hanno svolto nella costruzione della famiglia e, in molti casi, vengono ancora coinvolti nelle decisioni familiari. In molte famiglie nicaraguensi, gli anziani vivono con i figli o i parenti più giovani. Questo può avvenire nella stessa casa o nelle vicinanze, facilitando così la cura e l'assistenza reciproca.

Donazioni

Con la polizza di versamento allegata, le donazioni sono attribuite direttamente al mio progetto. Se dovessi usare un'altra polizza, indica per favore "NWG Ventriglia Marco" come riferimento. Grazie di cuore per il tuo sostegno!

(Comundo è finanziata fino al 40% dalla Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione. Il resto è coperto da donazioni private. Comundo rispetta i severi criteri del label ZEW0).



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo

Dai saluti agli abbracci

Siamo quasi alla fine di queste pagine. Prima di salutarvi ci tenevo a informare i miei lettori che a settembre farò rientro in Ticino per cinque settimane. Come già capitato due anni fa, il viaggio avrà due scopi; da una parte incontrare amici e parenti, e godersi delle meritate vacanze. Dall'altra, garantire la mia presenza nei vari eventi che organizzerò insieme a Comundo. Parleremo di tante cose: dal mio lavoro all'organizzazione locale, dalle prospettive personali a quelle professionali. Però questa volta non sarò solo, o meglio, potrei non essere solo. Il condizionale rimane d'obbligo. Potrebbe accompagnarmi un collega nicaraguense di APRODEIN, con cui condividerò la scena. Per lui è l'occasione di conoscere un paese nuovo, confrontarsi con realtà accademiche ticinesi e d'oltralpe, e possibilmente visitare, comprendere e condividere realtà aziendali simili a quella di APRODEIN. Ah... dimenticavo mia suocera, anche lei in visita con Fabiola e Nilo. Si prospetta un periodo intenso ma sicuramente gratificante.

Un forte abbr..... aaaalt... dimenticavo!

A febbraio, è venuto mio fratello a farmi visita. Insieme a lui, ma con aerei e partenze diversi, Adrian, un giovanotto ormai vicino agli "anta", da Berlino, che ho conosciuto nel lontano 2012 in Australia, durante un soggiorno linguistico di sei mesi. Con lui condivido le più belle avventure zaino in spalla: dall'Australia appunto, al Sud-Est asiatico, passando per diverse città europee, fino ad arrivare al Sud e Centro America. Insomma, un secondo fratello. Tutti e tre ci siamo ritrovati in Messico, dove abbiamo passato dieci giorni, tra cultura Maya, cenotes, spiagge, divertimento e quintali di tacos. Dopodiché, salutato Adrian, sono tornato dalla mia famiglia in compagnia di mio fratello, dopo quattro anni dalla sua prima volta in Nicaragua.

Morale della favola? Il mio contratto scadrà ad agosto del 2024. Per chi volesse fare capolino da queste parti, si affretti :)

Adesso sì, un forte abbraccio a voi che mi leggete

Marco



Street food a Tulum



Bollettino N° 7 - Giugno 2023

Di Marco Ventriglia - Riforestare: per le persone e per l'ambiente
Un interscambio professionale con Comundo

Cooperanti per un mondo più giusto

E se il diritto a una vita sana, sicura e libera dalla violenza non è più garantito? Se l'accesso all'istruzione come base per una vita autodeterminata e per maggiori opportunità professionali è negato? Se l'unica alternativa per mantenere la famiglia è la migrazione all'estero?

Comundo, con circa un centinaio di cooperanti in America Latina e Africa, migliora le condizioni di vita e rafforza i diritti delle persone focalizzandosi sempre di più su bambini, giovani e anziani. Lo fa attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze con le sue organizzazioni partner locali, la promozione del lavoro in rete e l'apprendimento reciproco.

In quanto organizzazione della società civile svizzera, Comundo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Unisce l'esperienza concreta dei cooperanti nei paesi d'interscambio con l'azione politica e di sensibilizzazione in Svizzera.

Comundo

Piazza Governo 4
CH-6500 Bellinzona
Tel.: +41 58 854 12 10
Mail: bellinzona@comundo.org
www.comundo.org



**La vostra donazione
in buone mani.**

La sua donazione è importante!

Comundo copre i costi totali dell'invio dei suoi cooperanti (formazione, spese di soggiorno, previdenza sociale, costi di progetto). Questo è possibile solo grazie al sostegno delle nostre donatrici e dei nostri donatori. La ringraziamo di cuore del suo sostegno.

Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2
IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

www.comundo.org/donazione

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!

